

La Chiesa di S. Giovanni a Carbonara

La Chiesa di S. Giovanni a Carbonara è ubicata nell'omonima strada del centro storico, così chiamata in quanto era destinata in epoca medievale a luogo di scarico dei rifiuti inceneriti.



Esterno della Chiesa

E' una delle chiese napoletane più importanti, sia sotto il profilo artistico sia sotto quello religioso. D'origine trecentesca, sovrasta la chiesa di Santa Sofia, d'epoca barocca, che contiene un altare del Sanfelice del 1746. Il Sanfelice è autore anche della scalinata barocca d'accesso (1707 o 1708), scenografica per ampiezza e forma particolare (doppia rampa a tenaglia), che conduce all'ingresso della chiesa.

La costruzione della chiesa ebbe inizio nel 1339, grazie alle donazioni del patrizio napoletano Gualtierio Galeota, sul luogo dove sorgeva un piccolo convento di agostiniani.

La facciata dell'ingresso, presenta un bel portale gotico con due pilastri ornati ed una lunetta affrescata dal pittore lombardo del XV secolo Leonardo da Besozzo.

Nei pressi dell'arco si trovano otto stemmi angioini e la figura del sole splendente, simbolo della famiglia nobile *Caracciolo del Sole*.

L'ampliamento che, all'inizio del quattrocento, fu voluto da Re Ladislao (che qui desiderava essere sepolto), portò alla costruzione di un nuovo chiostro a fianco di quello preesistente e la chiesa fu abbellita con marmi pregiati.



L'interno è a croce latina con un'unica navata rettangolare, il soffitto a capriate e l'abside coperta a crociera con cappelle aggiunte in tempi posteriori. Tra i monumenti della Chiesa la Cappella Miroballo e la Cappella Somma.

L'altare maggiore con balaustra (1746), presenta una pavimentazione a marmi policromi ed è posto tra due finestroni a linea tipicamente gotica.

Il complesso presenta, alle spalle dell'altare, nell'abside, il meraviglioso *monumento funebre a re Ladislao*; inoltre vi sono altre cappelle e diverse sculture e pitture di particolare rilevanza ammirabili nella navata o nella sacrestia, che custodisce un cospicuo numero di opere del Vasari.

Fu Giovanna II d'Angiò succedutagli sul trono del Regno di Napoli, a erigere in memoria del fratello Ladislao un imponente monumento sepolcrale in stile tardo-gotico la cui costruzione iniziò l'anno della morte del re (1414) andando avanti per alcuni anni

Il monumento, che raggiunge l'altezza della *Cappella Maggiore* (18 metri) è sostenuto da quattro colossali cariatidi che rappresentano le Virtù (*Temperanza, Fortezza, Prudenza e Magnanimità*) ed è poggiato su una

base che lascia al centro un'apertura per l'accesso alla *Cappella Caracciolo del Sole*, con ai lati, posti in due edicole, i dipinti di Leonardo da Besozzo *Sant'Agostino* e *San Giovanni*.

In una grande nicchia formata da due archi a tutto sesto vi sono sei statue con figure sedute, tra cui *Ladislao e Giovanna in trono* e gruppi di Virtù (*Carità e Fede*).

Sulla sommità, la statua di *Ladislao a cavallo*, completa di armatura su cui vi è l'iscrizione *Divus Ladislaus*, è del tutto peculiare in quanto il sovrano è rappresentato con la spada sguainata e questa iconografia è piuttosto rara all'interno di una chiesa.

I piccoli pilastri che sovrastano gli archi minori sono decorati con sedici statuette raffiguranti apostoli, profeti e monarchi mentre lo stemma reale è più volte ripetuto su due cupole di forma gotica che sovrastano gli archi maggiori.



Monumento funebre a re Ladislao

Cappella Miroballo

La complessa decorazione di questa cappella, dedicata a San Giovanni Battista ed addossata alla parete di fronte all'ingresso, è stata attribuita a vari artisti lombardi come il Malvito o Jacopo della Pila.

Il sepolcro di Antonio Miroballo è opera di Lorenzo Vaccaro e precede gli affreschi quattrocenteschi posti nella nicchia seguente che raffigurano la *Vita di S. Nicola da Tolentino*.



La cappella Miroballo

Cappella Somma

La cappella, che si trova a sinistra dell'ingresso, fu eretta tra il 1557 ed il 1566 su disegno del D'Auria e dal Caccavello, che eseguirono rispettivamente la parte inferiore dell'altare (*Assunta*) e il *Sepolcro di Scipione di Somma* di fronte all'ingresso.



Cappella Somma